

L'ACCOMPAGNAMENTO DELL'EQUIPE EDUCATIVA: IL TUTOR DIOCESANO

“A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune”.
(1 Corinzi 12, 7)

La pastorale in chiave missionaria esige di abbandonare il comodo criterio pastorale del “si è sempre fatto così”. Invito tutti ad essere audaci e creativi in questo compito di ripensare gli obiettivi, le strutture, lo stile e i metodi evangelizzatori delle proprie comunità. Una individuazione dei fini senza un’adeguata ricerca comunitaria dei mezzi per raggiungerli è condannata a tradursi in mera fantasia.

Evangelii Gaudium, 33

La presenza del “tutor diocesano” è stata anzitutto un forte stimolo a guardare con maggiore obiettività la nostra realtà. In secondo luogo, la sua presenza ci ha fatto sentire parte di una rete di Equipe Educative presenti nel nostro territorio e di cui lui stesso – a nome della Diocesi - è un primo collegamento. In ultimo luogo, la presenza del “tutor diocesano” sta garantendo uno stile e un metodo di lavoro in cui nessuno di noi era particolarmente ferrato: questo ci ha permesso di lavorare meglio e con più soddisfazione per il nostro oratorio.

Lettera circolare 14.

ORATORI BERGAMASCHI E PROGETTO DELLE EQUIPE EDUCATIVE. 2017, pag. 25.

Le nostre parole

L'azione di accompagnamento nella nostra Equipe Educativa

- Come valutiamo la presenza del tutor diocesano?
- Alla luce del lavoro fatto, quali funzioni gli riusciamo ad attribuire?
- Immaginiamo una sua presenza anche in futuro? Con le stesse funzioni?
- Abbiamo sperimentato altre forme di accompagnamento, diverse dal tutor diocesano?